



# IL CONSIGLIERE DELEGATO

di Cesare Bonasegale

*Uno dei componenti del Consiglio Direttivo delle Associazioni di razza viene nominato dall'ENCI.  
Breve illustrazione dei diritti e dei doveri del Consigliere Delegato.*

Per Consigliere Delegato intendo il membro del Consiglio Direttivo di una Società Specializzata nominato dall'ENCI, ovvero una figura sulla quale non tutti hanno idee chiare, forse anche perché in passato è stata a volte strumentalizzata da chi ne ha fatto oggetto dei suoi comodi. Ma andiamo con ordine.

Le Società Specializzate sono associazioni private ed autonome il cui riconoscimento da parte dell'ENCI è subordinato ad una serie di condizioni, fra le quali anche una clausola statutaria secondo la quale uno dei suoi Consiglieri è nominato dall'ENCI. Questo Consigliere (comunemente denominato Consigliere Delegato) è tale a tutti gli effetti, con in più il **diritto** di approvare preventivamente il luogo e la data in cui il Presidente convoca le riunioni di consiglio (il motivo essendo quello di non fornire la facile scappatoia con cui sottrarsi alla verifica del Consigliere nominato dall'ENCI, convocando le riunioni in date ed in luoghi dove egli è impossibilitato a partecipare).

Questo è l'unico diritto di veto che la carica comporta.

Quanto invece ai **doveri**, il Consigliere di nomina ENCI ha in più il compito di riferire all'Organo di controllo sull'attività dell'Associazione mediante una apposita relazione annuale, di informare l'ENCI ogniqualvolta si verificano anomalie o comunque irregolarità, inadempienze statu-

tarie e/o inosservanze ai Regolamenti. In altre parole, oltre ad essere a tutti gli effetti un Consigliere, deve essere anche un po' il "cane da guardia", cosa che ovviamente crea situazioni potenzialmente scomode. Inoltre, essendo colui che ha istituzionalmente i contatti con l'ENCI, sta a lui creare o facilitare i contatti con l'Ente cinofilo centrale ogniqualvolta ve ne sia bisogno (anche se ciò non sta scritto da nessuna parte).

Altra anomalia riguarda la durata del mandato del Consigliere Delegato che – pur se per statuto scade col resto del Consiglio – rimane in carica fino a che il Consiglio Direttivo dell'ENCI, con apposita delibera, non lo sostituisce. In altre parole, al termine del mandato l'ENCI dovrebbe comunicare alla Società specializzata la conferma del precedente Consigliere Delegato o la sua sostituzione. Di fatto invece, fintantoché non viene resa nota la sostituzione (che l'ENCI può fare in qualsiasi momento) il Consigliere Delegato rimane in carica anche nel successivo Direttivo.

Come ho già detto all'inizio, in passato ci sono stati casi in cui la nomina del Consigliere Delegato è stata scandalosamente strumentalizzata e se ne son viste di tutti i colori: per esempio un presidente di Società specializzata ha annunciato in Assemblea elettorale che non intendeva candidarsi e inaspettatamente sferrò un

attacco al vicepresidente con il dichiarato intento di provocare il ritiro anche della sua candidatura. Ottenuto il qual risultato (in esecuzione della richiesta di un potente dell'ENCI) venne reintrodotta in Consiglio come Consigliere di nomina ENCI. In cambio di questo "favore" il sicario fu dal "potente" nominato selezionatore della Coppa Europa!. Non sto a spiegare gli ulteriori retroscena di una simile vicenda che è però indicativa dello squallore del mandante e dell'esecutore del malfatto.

Anche senza arrivare a queste aberrazioni, in passato era comunque normale che il Presidente di un'Associazione esprimesse il nome del Consigliere Delegato che gli sarebbe stato gradito, per ottenere il qual favore poi si sarebbe sdebitato consegnando a chi del caso la delega al momento dell'elezione del Consiglio dell'ENCI. Da qualche anno però c'è stata una sana svolta: è entrata cioè in vigore la prassi che il Consigliere Delegato non sia mai un iscritto all'associazione del cui esecutivo viene designato a far parte, né tanto meno la sua scelta tiene conto del gradimento del Presidente e/o dei Consiglieri eletti. Vale cioè il principio secondo il quale il Consigliere Delegato deve piacere ai Consiglieri dell'ENCI e non ai Consiglieri della Società Specializzata. Ed è logico sia così.

Ma non sempre la logica coincide con la realtà.